

COMUNE DI VIVERONE
(Provincia di BIELLA)

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE
BORSE DI STUDIO INTITOLATE ALLA MAESTRA "TERESA
BERTOLDO"**

(Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 26 giugno 2008)

(Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.11.2022)

ARTICOLO 1

Sono state istituite in Viverone, con deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 22 febbraio 1985 , le borse di studio intitolate “ Borse di studio Teresa Bertoldo”, il cui reddito è destinato ad alunni che conseguono gli studi dopo la scuola dell’obbligo, con diritto di precedenza per gli alunni più capaci e meritevoli e meno dotati economicamente, residenti a Viverone.

ARTICOLO 2

Le borse di studio erano costituite da un capitale originario di Lire 30.000.000 (diconsi lire trentamiloni).

ARTICOLO 3

Le borse di studio si compongono di cinque assegni da corrispondere ad altrettanti beneficiari, secondo le modalità del presente Regolamento, il cui importo è fissato in Euro 320,20 (diconsi Euro trecentoventivirgolaventi).

ARTICOLO 4

Assegnatari delle Borse di Studio saranno i cinque studenti migliori scelti tra quelli frequentanti i cinque anni di studio dopo la scuola dell’obbligo, senza distinzione del tipo di corso frequentato e della durata del medesimo.

~~La Commissione, costituita come disposto dall’articolo 5 del presente regolamento, qualora ritenga di non assegnare, per qualsiasi ragione, alcune borse di studio, l’importo delle stesse andrà ad incrementare il capitale originario.~~

~~Le borse di studio non assegnate per carenza di domande e/o per carenza di merito andranno ad incrementare il capitale originario.~~¹

La predetta Commissione, nell’intento di favorire la prosecuzione degli studi intrapresi ha facoltà di confermare la borsa di studio allo studente che ne era stato assegnatario in precedenza sempre che sussistano le condizioni di merito.

ARTICOLO 5

Le borse di studio sono amministrare dal Comune di Viverone il quale vi provvede a mezzo di apposita commissione composta da:

- Sindaco che la presiede,
- n. 2 Consiglieri Comunali, di cui uno rappresentante la minoranza,
- da una maestra della locale Scuola Elementare designata dalla Direzione Didattica,
- dal Preside della Scuola Media di Cavaglià o un suo delegato,
- da un docente delle Scuole Superiori residente in Viverone.

La Commissione dura in carica per un tempo uguale a quello del Consiglio Comunale. Nel caso di rinnovo del Consiglio, la Commissione resta in carica con tutte le sue funzioni fino a quando il nuovo Consiglio avrà provveduto alle nomine.

¹ comma così modificato dalla Deliberazione di C.C. n. 23 del 24.11.2022: "Qualora non vengano assegnate le borse di studio a causa di assenza di domande per l'anno per cui lo studente concorre, la Commissione, costituita come disposto dall'articolo 5 del presente regolamento, può decidere di attribuire gli assegni disponibili agli altri richiedenti, anche se concorrenti per il medesimo anno, in ordine di votazione media conseguita."

ARTICOLO 6

La Commissione si riunisce entro un mese dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande per deliberare l'assegnazione delle Borse di Studio.

La Commissione delibera a maggioranza di voti e con l'intervento di almeno tre membri.

Alla Commissione è demandato il compito di conferire gli assegni cui si compongono le Borse di Studio dopo aver valutato ogni domanda tramite i documenti presentati sempre con lo scopo di salvaguardare le intenzioni della testatrice per l'assegnazione agli studenti più capaci e meritevoli e meno dotati economicamente.

ARTICOLO 7

Segretario della Commissione è il Segretario Comunale il quale provvede alla tenuta del registro delle deliberazioni e di ogni altro documento inerente la borsa di studio.

La sede della Commissione è stabilita presso il Palazzo Comunale di Viverone.

I registri e gli altri atti della Commissione saranno conservati presso l'ufficio di segreteria comunale.

ARTICOLO 8

Gli assegni annui verranno corrisposti, in un'unica soluzione, ai beneficiari o per essi al genitore esercente la patria potestà o al legale rappresentante del minore entro due mesi dall'assegnazione e dopo che la Giunta Comunale abbia recepito gli atti di assegnazione della Commissione.

Il pagamento avverrà tramite l'emissione di mandato dell'ufficio ragioneria, tramite la Tesoreria Comunale.

ARTICOLO 9

Coloro che intendono usufruire delle borse di studio dovranno presentare apposita domanda al Comune di Viverone, entro il termine perentorio del 30 settembre di ogni anno, o comunque entro il termine indicato nel bando pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.

Qualora il candidato sia un minore, la domanda deve essere presentata dall'esercente la patria potestà.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare:

- il proprio stato di famiglia,
- la situazione reddituale cumulativa della famiglia,
- di aver conseguito la votazione di "OTTIMO" all'esame di scuola media, ovvero di aver riportato allo scrutinio finale di giugno dell'anno scolastico immediatamente precedente a quello per il quale si concorre una votazione media non inferiore a 8/10, ovvero se si concorre per il primo anno di università, di aver conseguito all'esame di maturità una votazione non inferiore a 100/100.

Per l'ammissione alle borse di studio indipendentemente dalle altre caratteristiche contenute nel presente regolamento, l'aspirante non deve essere in ritardo nella normale carriera scolastica di oltre due anni.

